

Mozione n. 83

Oggetto: Si avvia un Dibattito Pubblico e un percorso partecipato per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico lungo il corso del Fiume Tagliamento

**CAPOZZI, MORETUZZO, MORETTI, BULLIAN, CARLI, CELOTTI, CONFICONI, COSOLINI, FASIOLO, HONSELL, MARTINES, MASSOLINO, MENTIL, PELLEGRINO, PISANI, POZZO, RUSSO**

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

RICHIAMATA la Delibera di Giunta regionale n. 530 del 11 aprile 2024 avente ad oggetto "Interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico lungo il corso del Fiume Tagliamento";

VISTO l'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico delle Alpi Orientali, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente ai sensi degli articoli 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006, con deliberazione n. 3 del 21 dicembre 2021 (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2022) e approvato con DPCM 1° dicembre 2022 (G.U. n. 31 del 07 febbraio 2023);

ATTESO che, con il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali n. 173 del 22.12.2023, è stato decretato l'aggiornamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 7, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni-PGRA, delle tabelle dell'allegato III-B (Proposta di nuovi interventi) relative alla EU\_UOM ITN009 Tagliamento;

PRESO ATTO che le tabelle dell'allegato III B aggiornate il 22 dicembre 2023, relative alla EU\_UOM ITN009 Tagliamento, contengono per la prima volta la misura denominata "Costruzione di una traversa laminante, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano per la creazione di un bacino di espansione in linea, in alveo attivo" (codice univoco misura ITN009\_ITCAR EG06\_FRMP2021 A 031 a) in sostituzione della precedente misura denominata "Realizzazione di un'opera finalizzata alla laminazione delle piene secondo quanto emerso dal Laboratorio Tagliamento" (codice univoco ITN009\_2FVG\_005\_M32);

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, sottocommissione VAS con il parere n. 10 espresso in data 26 marzo 2021 ha ricordato che le misure win-win di connessione con la Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE vanno prioritariamente perseguite, incentivate e concretizzate in questo ciclo di pianificazione e possibilmente rese cogenti all'interno di specifiche Norme Tecniche di Attuazione. Altrettanto dicasi per la misura M31 "Gestione dei deflussi e della capacità laminante attraverso sistemi naturali" e per i previsti interventi di "Rinaturalizzazione/Rispristino aree di espansione naturale". Il ripristino delle aree di espansione naturale dei fiumi e le azioni di rinaturalizzazione contribuiscono al mantenimento/estensione dei corridoi fluviali e limitano nel contempo il rischio di una artificializzazione dei corsi d'acqua derivante dalla realizzazione di opere statiche di contenimento dei deflussi;

RILEVATO che nella tabella dell'allegato III B, aggiornata il 22 dicembre 2023, relativa alla EU\_UOM ITN009 Tagliamento non vi è alcuna misura M31 "Gestione dei deflussi e della capacità laminante attraverso sistemi naturali" e per i previsti interventi di "Rinaturalizzazione/Rispristino aree di espansione naturale";

RITENUTO di condividere quanto espresso in una procedura di assoggettabilità a VAS da ARPA FVG, secondo la quale – nel caso in cui il futuro progetto di aggiornamento del Piano in esame contenga delle misure di "natura significativamente diversa" da quelle alle quali fa riferimento il Piano stesso – si debba valutare l'opportunità di effettuare una nuova procedura ex Titolo II (La Valutazione Ambientale Strategica) del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la nota del 16 febbraio 2024 inviata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 0105509-A in data 19/02/2024, con la quale si comunicava alla Regione Friuli Venezia Giulia l'avvio delle attività relative alla programmazione delle risorse, per l'anno 2024, del Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

PRESO ATTO che la stessa nota ministeriale citata indica:

- che in base alla ripartizione delle risorse disponibili sui pertinenti capitoli del bilancio MASE, effettuata applicando gli indicatori di riparto di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2016, la quota destinata al finanziamento degli interventi ricadenti in questa Regione, per l'annualità 2024, risulta pari a euro 30.743.657,60;
- che la scelta degli interventi da finanziare deve avvenire accedendo alla "Graduatoria Regionale delle Richieste di Finanziamento" estratta dalla piattaforma ReNDiS, Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo;
- che la Regione deve trasmettere la propria formale richiesta di finanziamento entro e non oltre il 30 aprile 2024, con avviso che la mancata presentazione dell'istanza, entro il termine perentorio sopra indicato, sarà intesa come rinuncia alle risorse finanziarie rese disponibili per mezzo della stessa;

DATO ATTO che, con Delibera della Giunta regionale n. 1660 di data 9 novembre 2022, è stato aggiornato il Programma triennale dei lavori pubblici di competenza della Regione 2022-2024 e che tra gli interventi è stata inserita la progettazione e realizzazione di un'opera finalizzata alla laminazione delle piene nel medio e basso corso del Fiume Tagliamento, secondo quanto indicato nel Piano Gestione Rischio Alluvioni, di competenza del Servizio difesa del suolo; in particolare, per l'anno 2022, sono stati assegnati euro 900.000 per la redazione di un progetto di fattibilità tecnico-economica;

CONSIDERATO che, con Delibera della Giunta regionale n. 590 del 30 aprile 2024, è stato approvato il Programma triennale 2024-2026 e l'Elenco annuale 2024 dei lavori pubblici, per un importo totale degli interventi programmati nel triennio pari a euro 589.159.682,92;

LETTO che nel Programma triennale 2024-2026 e nell'Elenco annuale 2024 non compare la progettazione e la realizzazione di un'opera finalizzata alla laminazione delle piene nel medio e basso corso del Fiume Tagliamento;

VALUTATO che le opere denominate "Ponte Latisana" (22 milioni di euro), "Diaframmatura degli argini esistenti in Sinistra Idrografica Fiume Tagliamento dalla zona dell'Ospedale di Latisana alla

Zona a Valle di Gorgo” (1 milione di euro) e “Manutenzione Canale di Lignano e Foce Tagliamento” (1,5 milioni di euro) sono state inserite nell’ “Allegato I –Scheda F – Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati”;

CONSIDERATO che il Servizio difesa del suolo ha ritenuto necessario acquisire dapprima, ai sensi dell'articolo 15, comma 5, del DPR n. 207/2010, un documento preliminare all'avvio della progettazione (D.P.P.) che analizzi in particolare tutti gli studi e le progettazioni già disponibili e quindi proponga le diverse alternative progettuali, come peraltro previsto dall'art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016;

LETTO che, con Decreto n. 29310/GRFVG del 9 dicembre 2022 in via d'urgenza, disponendo l'esecuzione anticipata del contratto, è stato impegnato l'importo complessivo di 94.691,08 euro, a favore di Idrostudi Srl al quale è stato affidato l'incarico professionale per la stesura del documento preliminare all'avvio della progettazione per la realizzazione di un'opera finalizzata alla laminazione delle piene del medio e basso corso del Fiume Tagliamento secondo quanto previsto dal PGRA, che alla data del decreto non prevedeva alcuna traversa laminante adiacente al ponte di Dignano;

RILEVATO che in data 9 aprile 2024 lo Studio incaricato ha depositato presso gli uffici il “documento preliminare all'avvio della progettazione” predisposto di concerto con l'Autorità di Distretto, per l'intervento di “Costruzione di una traversa laminante, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano per la creazione di un bacino di espansione in linea, in alveo attivo” e che lo stesso documento indica una spesa complessiva, stimata, di € 200.000.000 allegato alla presente;

APPRESO che due giorni dopo con la sopra richiamata Delibera di Giunta regionale n. 530 dell'11 aprile 2024, ai sensi del comma 4 articolo 50 LR n. 14/2002, è stato approvato dall'Esecutivo il documento preliminare all'avvio della progettazione predisposto da Idrostudi Srl per l'intervento di “Costruzione di una traversa laminante, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano per la creazione di un bacino di espansione in linea, in alveo attivo”;

RICORDATO che il comma 4 dell'articolo 50 della Legge Regionale n. 14/2002, così come modificato dall'articolo 15 della Legge Regionale n. 2 del 5 aprile 2024 (testo vigente dal 9 aprile 2024) così recita: “La Giunta regionale approva il progetto di fattibilità tecnico-economica di lavori pubblici; il Direttore del servizio competente approva il progetto esecutivo”, ma nulla dice in merito all'approvazione di “documenti preliminari all'avvio della progettazione”;

DATO ATTO che il Documento preliminare per la progettazione, per le caratteristiche intrinseche del progetto, derivante da una specifica previsione del PGRA e dall'essere stato redatto in collaborazione con l'Autorità di Distretto della Alpi Orientali, contiene già diversi elementi propri del progetto preliminare, quali le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia, nonché le specifiche funzionali ed i limiti di spesa delle opere da realizzare;

LETTO che il 17 maggio 2024 si è tenuto un incontro tra gli Assessori regionali alla Difesa dell'ambiente e alle Infrastrutture, servito ad avviare un confronto sulle osservazioni pervenute dai territori circa la tematica di ridurre il numero di opere lungo il corso del fiume all'altezza di Dignano e Spilimbergo, con lo scopo di perseguire una progettualità che possa integrare la Traversa laminante di Dignano-Spilimbergo con l'infrastruttura viaria e ciclopedonale, o in sostituzione del ponte esistente o con il suo mantenimento per valorizzare il tracciato

ciclopedonale volto a favorire la fruibilità turistica;

LETTO l'allegato I alla Delibera n. 530, contenente il documento preliminare per l'avvio della progettazione di una traversa laminante, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano per la creazione di un bacino di espansione in linea, in alveo attivo, che non ha proposto altre alternative, sebbene richieste con il decreto n. 23467/GRFVG del 18 novembre 2022 del Servizio Difesa del Suolo;

ATTESO che, con la Delibera n. 530, la Giunta regionale all'unanimità ha dato atto che il Presidente della Regione, in qualità di commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico provveda a richiedere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la somma di euro 30.743.657,60 venga destinata alla realizzazione di un primo stralcio dell'intervento individuato nell'allegato III B del vigente Piano Gestione Rischio Alluvioni e denominato "Costruzione di una traversa laminante, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano per la creazione di un bacino di espansione in linea, in alveo attivo" (codice univoco misura ITN009\_ITCAR EG06\_FRMP2021 A 031 a);

RICORDATO che la Regione Friuli Venezia Giulia ha sostenuto l'Università degli Studi di Udine nell'organizzazione di un evento intitolato "Paesaggi acquatici interni: natura, società e cultura nell'idrografia" dal 22 al 24 maggio a cui hanno partecipato oltre 70 studiosi da tutto il mondo tra antropologi, geografi, sociologi, urbanisti, architetti, paesaggisti insieme al RiverCities Network, in cooperazione con Global Network of Water Museums Unesco-IHP, Shima Journal e Università Ca' Foscari Venezia;

CONSIDERATO che la comunità scientifica ha preso per modello il Fiume Tagliamento in quanto, avendo mantenuto le sue caratteristiche morfologiche naturali, può convogliare una grande quantità di acqua molto bene ed è per questo studiato all'estero da tante Università essendo uno dei pochi rimasti a scorrimento libero, a differenza di quei fiumi che sono stati cambiati, hanno avuto dighe o traverse, che adesso vengono tolte perché la comunità scientifica sa che si può fare di meglio;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta regionale n. 178 del 10 febbraio 2012, con cui si è preso atto del "Documento di sintesi" e relativi allegati (schede e cartografia di sintesi) elaborati dalla Commissione denominata "Laboratorio Tagliamento", costituita con DPR n. 0291 del 30 Dicembre 2010, con cui la "Traversa Laminante con Ponte Dignano – Luci Fisse" su dieci opere alternative risultò sesta per possibile incompatibilità con il sistema fluviale, mentre la "Traversa laminante con Ponte Dignano con luci variabili risultò" nona per possibile incompatibilità con l'evoluzione morfologica del Fiume, i dubbi sul funzionamento delle paratoie mobili, l'avvertibile impatto estetico, la cementificazione, i costi di manutenzione e di presidio, il fatto che non bastasse da sola a gestire le piene estreme del Tagliamento, il contesto sociale non consensuale all'idea di un doppio ponte tra Dignano e Spilimbergo, ottenendo un punteggio negativo pari a -0,08;

VISTO il considerevole impatto ambientale, paesaggistico ed economico dell'opera approvata con la Delibera di Giunta regionale n. 530 del 11 aprile 2024, la quale da sola non basta a gestire le piene estreme del Tagliamento, tanto da rendere necessaria la realizzazione di una ulteriore traversa adiacente al ponte di Madrisio e la costruzione di casse di espansione fuori alveo, per un costo presunto di 70 milioni di euro;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2018, n. 76 (Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie

dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico) per le opere che prevedano o possano prevedere trasferimento d'acqua di portata uguale o superiore a 4 m<sup>3</sup>/s tra Regioni diverse e ciò travalichi i comprensori di riferimento dei bacini idrografici istituiti a norma della legge 18 maggio 1989, n. 183, un Consiglio regionale può richiedere all'amministrazione aggiudicatrice di indire il Dibattito Pubblico così come stabilito dall'articolo 22, comma 2, del il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale:

- 1) ad indire il Dibattito Pubblico che si svolge nelle fasi iniziali di elaborazione dei progetti degli interventi previsti dalle tabelle dell'allegato III-B (Proposta di nuovi interventi) relative alla EU\_UOM ITN009 Tagliamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni-PGRA, in relazione ai contenuti dei progetti di fattibilità ovvero del documento di fattibilità delle alternative progettuali, con l'obiettivo di individuare gli interventi più efficaci per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico per le popolazioni rivierasche e tutelare la naturalità del Fiume;
- 2) a richiedere che il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni-PGRA sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica, considerato che le nuove opere risultano di "natura significativamente diversa" dalle precedenti;
- 3) a ritirare la Delibera n. 530 approvata in data 11 aprile 2024.

Presentata alla Presidenza il giorno 06.06.2024